

Interrogazioni parlamentari

15 maggio 2012

E-004938/2012

[Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione](#)
[Articolo 117 del regolamento](#)
[Sergio Paolo Frances Silvestris](#)

► Oggetto: Crisi delle imprese agricole

Sono ormai mesi che il ritornello rimbalza da un'organizzazione agricola all'altra, ed è sempre lo stesso: la crisi sta falcidiando il sistema delle imprese agricole. In Italia il dato è allarmante, con un saldo negativo di 13 335 aziende che hanno chiuso i battenti. La metà delle imprese cancellate in Italia dunque ha il marchio agricolo e ancora una volta a crollare sono le ditte individuali che hanno lasciato sul campo, secondo una rilevazione del terzo trimestre 2012, 13 599 unità. La situazione di difficoltà d'ora in poi, con la stangata IMU e con il costante aumento del gasolio, rischia di appesantirsi ulteriormente. Un dato che si affianca anche al calo dei lavoratori. Insomma, la crisi sta favorendo il processo di svuotamento delle campagne.

A marzo i prezzi pagati agli agricoltori sono scesi del 2,3 % rispetto allo scorso anno, mentre si è verificato un aumento dei costi, a partire dal gasolio che è rincarato del 44 %. Il «credit crunch» ha colpito anche i campi dove sei imprese agricole su dieci hanno difficoltà ad accedere al credito, con il costo del denaro in agricoltura che ha raggiunto il 6 % e risulta superiore del 30 % a quello medio del settore industriale. Si tratta di una situazione di difficoltà che si aggiunge agli effetti dei danni da maltempo.

1. Alla luce di quanto sovraesposto, può la Commissione far sapere se è in possesso di dati inerenti al numero di imprese agricole negli Stati membri che hanno dichiarato fallimento nel primo trimestre del 2012?

2. Quali sono le strategie dell'UE per fronteggiare le criticità e per sostenere la tenuta delle piccole e medie aziende agricole sul territorio europeo, e in particolare quali sono le strategie della PAC dopo il 2013 per favorire l'organizzazione dei nuclei produttivi agricoli?